A riportare in superficie tale latente substrato narrativo sono bastate le continue passeggiate sul posto. Vere e proprie testimonianze oculari alle quali si è poi aggiunta la notizia giornalistica di cronaca locale di cui

riporto sotto la fonte, nonché uno stralcio delle parti più significative e funzionali all'ideazione e allo sviluppo del progetto narrativo pensato fin da subito in forma di dialogo.

[da LA NAZIONE, 20 febbraio 2015, pagina 13]

" [...] Dopo il taglio dei diciotto tigli, adesso si procede a guarire quelli malati. I fusti più alti saranno trattati per fare cicatrizzare le ferite e aiutarli a far ricrescere le chiome. I tronchi più bassi saranno eliminati

totalmente dalle radici per metterci a dimora le nuove piante, [...] I nuovi tigli saranno piantati fra qualche settimana, una volta che il terreno si sarà assestato [...]".